

che c'è, non solo nel vasetto. La onlus Uroburo e il gruppo "Grani di

anche per sostenere il progetto

neronocare che in cambio di amiti a prezzo calmierato presterà attenzione ai vicini più deboli. L'idea è

a supervisionare tutto. Insomma una casa vera e propria, come nelle intenzioni del progetto. E il sapore

dominio sociale. Iscrizioni entro il 12 novembre (333.6478314 oppure uroburo@virgilio.it). ■ A.Mon.

IL CORTADINO - MORZA - 8/11/2018

CORTOMETRAGGIO Un lavoro di mesi che verrà proiettato oggi al Binario 7



Il film dei ragazzi dell'Iride A dare il ciak è la spontaneità

di Arianna Monticelli

■ Cinema per emozionarsi, cinema per riflettere, cinema per partecipare a un'avventura o per tracciare una nuova storia. Quaranta persone con disabilità coinvolte, tra attori, comparse e aiutanti, un lavoro lungo mesi e persino una colonna sonora realizzata "in casa". Il risultato è un cortometraggio (34 minuti) di tutto rispetto che sarà presentato oggi, giovedì 8 novembre, alle 21, al Binario 7.

A proporlo e a girarlo la cooperativa Iride con i ragazzi che frequentano i suoi centri socio educativi di via Parma e via Boccaccio. Il corto "Amici come prima" ha anche partecipato all'undicesima edizione del "Festival del cinema nuovo" di Gorgonzola ed è stato selezionato tra oltre 80 film italiani e stranieri. Un ottimo risultato, che ha fatto la felicità di operatori e utenti dell'Iride, ma che, di fatto, è solo la parte conclusiva di un progetto educativo di inclusione ben più complesso. «Un progetto avviato e sviluppato nel biennio 2016/2017 - fanno sapere dalla cooperativa - con una sceneggiatura pensata attraverso alcune domande ai ragazzi sul tema dell'invidia». «Che cos'è per te l'invidia? Cosa significa? Quando la provi? Che reazioni ti provoca?» Sulla base delle risposte fornite dagli utenti, sono state poi costruite le scene e le riprese. Un lungo lavoro

«
La
pellicola
con 40
utenti Cse.
Loro
anche la
colonna
sonora e
un video
fuori-onda

in corso d'opera, frutto di discussioni, modifiche e cambiamenti frequenti. Perché il film è stato un cammino per tutti, con una rielaborazione talvolta personalissima, e anche sofferta, della tematica.

Il risultato è sorprendente, anche tenuta in considerazione la tecnica di recitazione utilizzata: quella dell'assoluta spontaneità. Addio copione o parti a memoria. Nel cortometraggio "Amici come prima" agli attori sono state illustrate la situazione e le emozioni che il personaggio doveva rendere nella scena. Le indicazioni però si sono fermate qui: ciascuno ha avuto la massima libertà d'interpretazione, la sponta-

neità assoluta nella scelta delle parole e dell'espressività. Il lavoro ha portato gli operatori al coinvolgimento di diverse realtà partner. Tra i tanti soggetti, anche l'attore Edoardo Leo, che ha amichevolmente partecipato alla realizzazione del cortometraggio.

E che dire della colonna sonora? Una sorta di valore aggiunto alla produzione del cortometraggio. Il testo della canzone ricorrente nel film è stato scritto da Alessandro Igor Tadini (utente del Cse di via Parma). La traccia è stata ri-arrangiata dall'autore appassionato di musica, in collaborazione con il gruppo musicale Iris Band, di cui

SABATO 10

Asvap, convegno del 30 anni

1988-2018: 30 anni di dialogo per la salute mentale. Sabato 10 novembre, negli spazi del LibertHub di viale Libertà 144, l'Associazione volontari aiuto malati psichici festeggerà il traguardo affrontando in un convegno l'esperienza di Asvap sul territorio. Dalle 15.30 alle 19, responsabili, volontari, utenti, esperti e istituzioni si ritroveranno per percorrere insieme i 30 anni di attività e presenza sul territorio dell'associazione. «Abbiamo organizzato un pomeriggio - fa sapere la presidente Anna Volta - per presentare il lavoro svolto e quello per il futuro, con gli interventi a sostegno di persone con problemi di salute mentale e i rispettivi familiari». Saranno presenti autorità cittadine, responsabili dell'Asst Morza, del Dipartimento di salute mentale e referenti dei Servizi Sociali. Verrà inoltre presentato un video delle attività svolte dai volontari durante le "Domeniche Insieme..." ■

VENERDÌ AL BINARIO 7

CdV e welfare che genera

La Casa del volontariato continua a festeggiare i suoi 20 anni e lo fa con un convegno, il 9 novembre. "Da costo a valore: welfare che genera" l'argomento che sarà affrontato dalle 9 al Binario 7, per invitare alla riflessione su nuovi modelli di politiche sociali. Dopo il saluto di Assunta Betti, presidente CdV e gli interventi delle istituzioni, parlerà Paolo Pezzana, consulente per lo sviluppo generativo all'Università Cattolica di Milano. Dalle 11.30 saranno esaminate tre esperienze del territorio: il percorso anti-spreco "Pane e Rose", il progetto di residenzialità di "Tu con Noi" e il progetto inclusivo "TildTaka". A seguire le linee guida di progetto per l'applicazione del modello di welfare che genera con l'intervento della Fondazione della Comunità MB e prospettive e sostenibilità future alla luce della riforma del terzo settore con il portavoce Forum nazionale Claudia Fiaschi. ■

INVIDIA

TESTO DI IGOR TADINI, IN COLLABORAZIONE CON L. RIGAMONTI E F. CATOZZI
MUSICA DI ALESSANDRO MASSA

Un'ossessione che parte dalla testa,
sfiora la bocca per raggiungere la pancia,
la mia pancia...
non si accontenta perché non sa godere
e non le importa se allontana le persone,
fa dire cose che non vorreste,
non si preoccupa delle conseguenze,
è più spietata del veleno di un serpente.
Ahhhhhh, ma l'invidia che cos'è,
quel bisogno ossessionato di non essere me,
e l'invidia ti consumerà.
Ahhhhhh, ma l'invidia è fragile,
e col tempo si distrugge con i suoi perché,
voglio vivere.
Ma tutti quanti possiedono un talento
molto più forte di un inutile lamento,
per esser belli agli occhi della gente
cercare il giusto è l'errore più frequente,
ama te stesso con tutti i tuoi difetti.
Ahhhhhh, ma l'invidia che cos'è,
quel bisogno ossessionato di non essere me,
e l'invidia ti consumerà.
Ahhhhhh, ma l'invidia è fragile,
e col tempo si distrugge con i suoi perché,
voglio vivere.

fanno
parte alcuni
volontari
della
onlus.

Ma non
è certo finita
qui l'avven-
tura cinema-

dell'Iride, non
nuova alla realizzazione di film. C'è
anche un bel lavoro realizzato sul
"Fuori onda" dei ragazzi: Manuel
Asperges, altro utente del Cse di via
Parma, ha realizzato un filmato dietro
le quinte del corto, con l'obiettivo
di raccogliere le interviste dei
protagonisti. Con una sola finalità:
far emergere e vivere allo spettatore
la lettura personale dei parteci-
panti al progetto. Perché la realizza-
zione del film è stata un'esperienza
di vita vera. Davanti e dietro le
quinte. Tra i responsabili e gli oper-
atori della cooperativa Iride c'è
particolare soddisfazione per il per-
corso realizzato. L'Equipe educativa
che ha seguito il progetto ha verifi-
cato sul campo la gratificazione
personale degli utenti che si sono
sentiti protagonisti di qualcosa di
unico. I ragazzi si sono messi alla
prova nel girare scene, nel suggerire
modifiche, nel trovare i giusti
abiti di scena e la giusta espression-
e. Mai senza una forzatura, ma la-
sciando libera espressività e fanta-
sia. Altrettanto bello, e sorprendente,
per i ragazzi rivedersi sullo
schermo. E, non ultimo, per molti
l'esperienza ha portato ad una nuova
consapevolezza, grazie magari
alla rielaborazione di un'emozione
propria, attraverso l'interpretazione
di un personaggio. ■

Nella foto i
ragazzi dell'Iride
durante la
presentazione
del
cortometraggio
al Festival del
cinema nuovo e il
resto della
colonna sonora
del film. Oggi,
giovedì 8
novembre, il
corto sarà
proiettato al
Binario 7 alle
17.45 e alle 21.
Prenotazione
obbligatoria al
349.26.10.475